

PROTOCOLLO D'INTESA
per il coordinamento territoriale delle funzioni in materia di statistica
TRA:
COMUNE DI CREMONA
PROVINCIA DI CREMONA
CAMERA DI COMMERCIO DI CREMONA (CCIAA)

Il **Comune di Cremona**, con sede in Cremona, piazza del Comune, 8, nella persona del Sindaco prof. Gianluca Galimberti, domiciliato per la sua carica presso la suddetta sede;
La **Provincia di Cremona** con sede in Cremona, corso Vittorio Emanuele II, 17 nella persona del Presidente, domiciliato per la sua carica presso la suddetta sede;
La **Camera di Commercio di Cremona**, indicata successivamente come CCIAA, con sede in Cremona, piazza Stradivari 5, nella persona del Presidente, domiciliato per la sua carica presso la suddetta sede;

PREMESSO

- che il D.lgs. 6 settembre 1989, n. 322 "Norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica, ai sensi dell'art. 24 della legge 23 agosto 1998 n. 400, art. 2, prevede che facciano parte del Sistema Statistico Nazionale, tra gli altri, gli Uffici di Statistica delle Regioni e delle Province autonome, delle Province, dei Comuni singoli o associati e Unità Sanitarie Locali, Camere di Commercio;
- che il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", all'art.12 prevede che "gli enti locali esercitino i compiti conoscitivi e informativi concernenti le loro funzioni in modo da assicurare, anche tramite sistemi informativo-statistici automatizzati, la circolazione delle conoscenze e delle informazioni fra le amministrazioni, per consentirne, quando prevista, la fruizione su tutto il territorio nazionale" e che tali sistemi "operano in collegamento con gli uffici di statistica" in modo da assicurare comunque l'integrazione con il "Sistema statistico nazionale";
- che il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", prevede altresì, all'art. 14 e all'art. 54, che il Sindaco del Comune, quale Ufficiale di Governo, sovrintenda, tra gli altri, gli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia di statistica;
- che il D.L. 179/2012 (convertito, con modificazioni, nella legge 17 dicembre 2012 n. 2219 ha introdotto l'ANPR (Anagrafe Nazionale popolazione residente) art. 2, e il Censimento permanente, art. 3, nonché prevista la revisione del D.Lgs 322/1989 per il rafforzamento della funzione statistica di tutti gli Uffici appartenenti al Sistema (art. 3, comma 4);
- che gli Enti Locali hanno piena autonomia relativamente alle funzioni informative e statistiche, nei limiti delle disposizioni legislative statali per il "coordinamento-informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale" secondo quanto previsto dall'art. 117 ,comma 2, lettera r) della Costituzione;
- che tra le funzioni fondamentali dei comuni, in base all'art. 19,comma 1, lettera I-bis del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, sono previsti i "servizi in materia statistica";

- che tra le funzioni fondamentali delle Province e delle Città Metropolitane, in base all'art. 1, comma 85, della legge 7 aprile 2014 n. 56 sono previste quelle di "raccolta ed elaborazione dei dati, assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali";

tutto ciò premesso

**il Comune di Cremona, la Provincia di Cremona
e la Camera di Commercio di Cremona
convengono quanto segue:**

Art. 1 – Finalità del Protocollo

Le finalità del presente Protocollo sono:

- promuovere la capacità degli uffici di statistica locali di raccogliere ed elaborare informazioni statistiche di interesse, sia nell'ambito delle rilevazioni dirette nazionali e locali sia da archivi amministrativi e registri statistici;
- sostenere l'autonomia organizzativa e funzionale degli uffici di statistica nell'ambito delle organizzazioni degli enti locali, definendo procedure per il coordinamento delle attività statistiche di competenza – a partire da tutte le attività connesse al Programma Statistico Nazionale – e per la produzione dei corredi di informazione statistica per gli atti fondamentali di programmazione, di gestione e di controllo, anche con la definizione di indicatori e di standard per la raccolta sistematica, regolare e tempestiva dei dati necessari, compresi quelli per la misurazione e la valutazione delle performance delle amministrazioni e delle istituzioni controllate e/o partecipate e per il monitoraggio della trasparenza e della prevenzione della corruzione;
- sviluppare azioni che, secondo il principio di sussidiarietà, sostengano l'autonomia degli uffici di statistica, promovendone l'associazione negli ambiti di area vasta e rafforzando le attività statistiche in funzione delle esigenze degli utilizzatori presenti nel territorio, a partire dalle stesse amministrazioni locali;
- stipulare ampie intese operative tra le pubbliche amministrazioni del territorio, nonché con le Regioni e le Province autonome, anche valorizzando il ruolo dei gruppi di lavoro permanenti in materia statistica costituiti presso le Prefetture;
- favorire, nel rispetto della vigente disciplina in materia di protezione dei dati personali e di tutela del segreto statistico, lo scambio reciproco di dati e di informazioni tra tutti gli enti del Sistema statistico nazionale;
- rafforzare la collaborazione tecnica e metodologica per favorire lo sviluppo delle attività di rilevazione di dati svolte dagli enti locali e di elaborazione di statistiche a scala di area vasta, comunale e sub comunale, nonché la produzione e la diffusione di informazioni statistiche di comune interesse secondo standard, strumenti e formati in linea con l'evoluzione tecnologica e l'esigenza di apertura delle basi dati.

Art. 2 – Attuazione del Protocollo

Per l'attuazione del presente Protocollo è costituito un Comitato Tecnico composto dai seguenti componenti, designati dai rispettivi Enti:

Dusi Michela (componente con funzioni di coordinamento), in rappresentanza della Provincia di Cremona;

Guerrini Fabio, in rappresentanza del Comune di Cremona;

Maffezzoni Enrico, in rappresentanza della Camera di Commercio di Cremona.

Le designazioni avverranno attraverso lo scambio di apposite note.

Il Comitato ha il compito di definire e promuovere le azioni e le attività previste nel presente Protocollo, con l'indicazione di priorità, modalità, tempi di attuazione e verifiche. Il Comitato si riunisce periodicamente e, comunque, ogni volta che venga richiesto da un suo componente.

La segreteria del Comitato è assicurata dall'Ufficio Statistica della Provincia che garantisce anche la disponibilità delle strutture e delle risorse per il funzionamento del Comitato.

Il Comitato Tecnico avrà la funzione di predisporre un Programma annuale di attività, da sottoporre alle Amministrazioni di riferimento.

Art. 3 - Attribuzione delle risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili nel Bilancio del Comune di Cremona sono ripartite tra gli Enti in ragione dell'avvalimento di risorse di personale destinate all'esecuzione del Programma annuale di attività.

Il Comitato Tecnico propone il riparto insieme con il Programma annuale.

I rappresentanti degli Enti, raggiunta l'intesa sul Programma di attività e sul riparto delle risorse finanziarie, comunicano la proposta al Comune di Cremona che adotta i provvedimenti gestionali.

Art. 4 - Validità del Protocollo

Il presente Protocollo ha validità triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere prorogato per espressa volontà delle parti, da manifestare almeno tre mesi prima della scadenza.

Cremona,

Il Sindaco del Comune di Cremona

Il Presidente della Provincia di Cremona

Il Presidente della Camera di Commercio di Cremona
